

GIACOMO
BIFFI

IL FASCINO DEL
SACERDOZIO

Una gioia tribolata



ESD



Itinerari della fede

GIACOMO BIFFI

Il fascino del sacerdozio

Una gioia tribolata

EDIZIONI STUDIO DOMENICANO

Tutti i libri e le altre attività delle
Edizioni Studio Domenicano possono essere consultati su:
www.edizionistudiodomenicano.it

ISBN 978-88-5545-097-3

Tutti i diritti sono riservati

© 2024 - Edizioni Studio Domenicano - www.edizionistudiodomenicano.it - Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scansioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

SOMMARIO

Parte Prima	
Omellerie per la Messa crismale	7
Parte Seconda	
Omellerie per le ordinazioni presbiterali	81
Parte Terza	
Omellerie per altre occasioni	173
Parte Quarta	
Riferimenti cronologici	339
Profilo biografico dell'Autore	347

PARTE PRIMA
OMELIE
PER LA MESSA CRISMALE

A Betania, l'ultimo sabato della vita terrena di Gesù, Maria entrò nella sala del convito, spezzò il suo pregevole vaso di alabastro e versò senza riserve l'olio odoroso sul capo del suo Signore (cf. *Mc 14,5*). *E tutta la casa si riempì del profumo (Gv 12,3)*.

Il gesto amoroso e grato della sorella di Lazzaro addita profeticamente Gesù di Nazaret come il Messia lungamente atteso e inaugura la settimana che ha dato agli uomini liberazione e speranza. Da quella settimana decisiva, che ancora una volta stiamo rivivendo, l'olio di santificazione e di consacrazione è sceso su quanti vogliono aprire il cuore alla salvezza; e tutta la casa di Dio, che è la Chiesa, da allora è avvolta e impreziosita da quel balsamico effluvio.

Questa suggestiva celebrazione, cui abbiamo la ventura di partecipare, ci consente di crescere nella comprensione di Cristo e nella comprensione del nostro stesso mistero di cristiani.

Cristo (cioè, il Consacrato con l'unzione) è l'uomo che lo Spirito Santo ha dal primo istante colmato di vita divina: è il capo sacerdotale sul quale dall'oceano della divinità è traboccato l'olio di esultanza, tanto copiosamente da riversarsi su tutto il corpo che è a lui misticamente congiunto, fino «all'orlo della sua veste» (*Sal 132*).

È anzi lui stesso il nobile alabastro che, infranto nella morte di croce, ha effuso sugli uomini il dono della grazia e li ha resi consorti della divina natura. Perciò la Sposa, conquistata e pervasa dall'energia ineffabile da lui sprigionata, può dirgli con ammirata gratitudine: *Profumo olezzante è il tuo nome... Attirami dietro a te... (Ct 1,3.4)*.

Questo crisma divino, che discende «fino all'orlo della sua veste», ci raggiunge e ci segna nel battesimo, ci conferma e ci perfeziona nella cresima, santifica la testa dei vescovi e le mani dei presbiteri perché diventino adatti ministri della Nuova Alleanza, consacra i nostri altari, dedica le nostre aule di preghiera al riservato possesso dell'Eterno: così nasce la Chiesa, che l'amore del «Principe dei re della terra» libera continuamente dai nostri peccati e continuamente riveste del suo trascendente splendore, rendendola un Regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre (cf. *Ap* 1,5-6); così vive e cammina nella notte del mondo la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa; così, chiamandoci dalle tenebre alla sua luce mirabile, Dio ci prende dalla dispersione e dallo stato di condanna e ci costituisce suo popolo, fortunati destinatari della sua misericordia (cf. *1 Pt* 2,9-10).

* * *

In questo rito, in quest'ora, più che in ogni altra ora dell'anno, noi sentiamo tutta la gioia e lo stupore della nostra grandezza di cristiani, tutta la lieta fierezza di essere «laici», cioè appartenenti al «laós», cioè al popolo dei consacrati, tutta la nobiltà che ci viene dal nostro battesimo.

Si può cogliere davvero la dignità e la bellezza della condizione laicale solo se si comincia a considerarla di qui, recuperando una migliore attenzione alla parola di Dio, la quale non conosce problemi di contrapposizione e di rivendicazione all'interno dell'organismo ecclesiale.

Tutti i redenti dal Signore, che hanno ricevuto il medesimo crisma divinizzante, allo stesso titolo sono

partecipi dell'Israele di Dio, tutti si allietano dello stesso amore, tutti allo stesso modo sono chiamati a vivere nella novità regalataci dall'Unigenito del Padre, che è venuto *pieno di grazia e di verità* (Gv 1,14) a riscattarci dalla vuotezza mondana.

L'unzione dello Spirito Santo, che tutti riceviamo nei sacramenti dell'iniziazione, oltre alle ricchezze proprie della vita cristiana che abbelliscono ogni uomo rigenerato, dà a ciascuno qualche dono particolare che possa ridondare a beneficio di tutto il corpo ecclesiale. Di questi doni sta scritto che *vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito, come vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore* (1 Cor 12,4-5), che tutti servono in varie forme ma animati dalla stessa passione.

Alcuni di questi carismi sono prerogative così stabili, da costituire nella Chiesa degli stati particolari. Il Nuovo Testamento, per esempio, annovera tra i carismi il matrimonio, il celibato di elezione (cf. 1 Cor 7,7), il ministero apostolico trasmesso mediante l'imposizione delle mani (cf. 1 Tm 4,14; 2 Tm 1,6).

* * *

Proprio il ministero sacerdotale, che dagli apostoli rampolla e arriva fino a noi mediante il sacramento dell'ordine, è il secondo grande tema di questa messa crismale, che vede i presbiteri della nostra Chiesa radunarsi attorno al vescovo per rinnovare nelle sue mani gli impegni da essi liberamente assunti in un momento radioso e sacro della loro vita.

Questa annuale celebrazione irrorata di grazia la vostra volontà, carissimi presbiteri, perché rinverdiscano le audaci e sante decisioni di quando vi siete

irrevocabilmente dedicati al servizio di Cristo nei fratelli, e perché voi possiate ritrovare, oltre ogni possibile affaticamento, la gioconda freschezza dei sentimenti, la limpidezza delle intenzioni, lo slancio dell'animo, che adornavano l'aurora della vostra giornata sacerdotale.

Tutta la *nazione santa* (cf. 1 Pt 2,9) che è in Bologna, tutti i fratelli nella fede vi sono riconoscenti per la fedeltà del vostro ministero, per la generosità della vostra fatica, per la spirituale fecondità della vostra vita. Tutti pregano oggi per voi, perché il vostro cuore sempre più si dilati, e sempre più abbondanti discendano su di voi i favori dell'unico Maestro; e voi diventiate ogni giorno più «servi premurosi» del popolo santo, pronti sempre a nutrirlo della divina parola e a santificarlo con la celebrazione dei misteri di salvezza.

E tutti, sacerdoti e fedeli, pregate anche per me, che oggi gusto qui per la prima volta la letizia di questa splendida liturgia, e, nei ricorrenti timori per il compito formidabile che mi è caduto sulle spalle, sono rianimato e confortato soprattutto dall'intensità di comunione col mio presbiterio.

Più di ogni altro io devo a voi, cari sacerdoti, la mia affettuosa gratitudine; più di ogni altro io devo confidare nella vostra fraterna comprensione.

Il Signore, che tutti concordemente serviamo, ci doni di serbarci sempre nell'unità e di proseguire insieme il nostro bel lavoro nella sollecitudine e nella gioia.

PARTE QUARTA
RIFERIMENTI CRONOLOGICI

OMELIE PER LA MESSA CRISMALE

- 1: Cattedrale di San Pietro, Bologna 4 aprile 1985, in *BAB LXXVI*, 1985, pp. 101-102.
- 2: Cattedrale di San Pietro, Bologna 27 marzo 1986, in *BAB LXXVII*, 1986, pp. 82-84.
- 3: Cattedrale di San Pietro, Bologna 16 aprile 1987, in *BAB LXXVIII*, 1987, pp. 102-104.
- 4: Cattedrale di San Pietro, Bologna 31 marzo 1988, in *BAB LXXIX*, 1988, pp. 71-73.
- 5: Cattedrale di San Pietro, Bologna 23 marzo 1989, in *BAB LXXX*, 1989, pp. 74-76.
- 6: Cattedrale di San Pietro, Bologna 12 aprile 1990, in *BAB LXXXI*, 1990, pp. 98-100.
- 7: Cattedrale di San Pietro, Bologna 28 marzo 1991, in *BAB LXXXII*, 1991, pp. 86-88.
- 8: Cattedrale di San Pietro, Bologna 16 aprile 1992, in *BAB LXXXIII*, 1992, pp. 92-93.
- 9: Cattedrale di San Pietro, Bologna 8 aprile 1993, in *BAB LXXXIV*, 1993, pp. 94-96.
- 10: Cattedrale di San Pietro, Bologna 31 marzo 1994, in *BAB LXXXV*, 1994, pp. 93-95.
- 11: Cattedrale di San Pietro, Bologna 13 aprile 1995, in *BAB LXXXVI*, 1995, pp. 76-78.
- 12: Basilica di San Petronio, Bologna 4 aprile 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, 81-83.
- 13: Cattedrale di San Pietro, Bologna 27 marzo 1997, in *BAB LXXXVIII*, 1997, pp. 75-77.
- 14: Cattedrale di San Pietro, Bologna 9 aprile 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 67-68.
- 15: Cattedrale di San Pietro, Bologna 1° aprile 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 71-73.
- 16: Cattedrale di San Pietro, Giovedì santo 2001.
- 17: Cattedrale di San Pietro, Giovedì 28 marzo 2002.

OMELIE PER LE ORDINAZIONI PRESBITERALI

- 1: Cattedrale di San Pietro, Bologna 15 settembre 1984, in *BAB LXXV*, 1984, pp. 211-212.
- 2: Cattedrale di San Pietro, Bologna 14 settembre 1985, in *BAB LXXVI*, 1985, pp. 254-256.
- 3: Cattedrale di San Pietro, Bologna 20 settembre 1986, in *BAB LXXVII*, 1986, pp. 475-478.
- 4: Cattedrale di San Pietro, Bologna 19 settembre 1987, in *BAB LXXVIII*, 1987, pp. 242-244.
- 5: Cattedrale di San Pietro, Bologna 17 settembre 1988, in *BAB LXXIX*, 1988, pp. 323-324.
- 6: Cattedrale di San Pietro, Bologna 16 settembre 1989, in *BAB LXXX*, 1989, pp. 264-266.
- 7: Cattedrale di San Pietro, Bologna 15 settembre 1990, in *BAB LXXXI*, 1990, pp. 264-265.
- 8: Cattedrale di San Pietro, Bologna 14 settembre 1991, in *BAB LXXXII*, 1991, pp. 243-245.
- 9: Cattedrale di San Pietro, Bologna 19 settembre 1992, in *BAB LXXXIII*, 1992, pp. 285-287.
- 10: Cattedrale di San Pietro, Bologna 18 settembre 1993, in *BAB LXXXIV*, 1993, pp. 231-233.
- 11: Cattedrale di San Pietro, Bologna 17 settembre 1994, in *BAB LXXXV*, 1994, pp. 277-279.
- 12: Basilica di San Petronio, Bologna 16 settembre 1995, in *BAB LXXXVI*, 1995, pp. 262-264.
- 13: Santuario del Sacro Cuore di Gesù, Bologna 15 giugno 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, pp. 158-160.
- 14: Basilica di San Petronio, Bologna 14 settembre 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, pp. 187-188.
- 15: Cattedrale di San Pietro, Bologna 13 settembre 1997, in *BAB LXXXVIII*, 1997, pp. 191-193.
- 16: Chiesa della Madonna di Galliera, Bologna 10 gennaio 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 9-11.

- 17: Cattedrale di San Pietro, Bologna 19 settembre 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 225-226.
- 18: Cattedrale di San Pietro, Bologna 18 settembre 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 159-160.
- 19: Cattedrale di San Pietro, Bologna 16 settembre 2000.
- 20: Cattedrale di San Pietro, Bologna 2001.
- 21: Cattedrale di San Pietro, Bologna 14 settembre 2002.
- 22: Cattedrale di San Pietro, Bologna 13 settembre 2003.

OMELIE PER ALTRE OCCASIONI

- 1: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero», Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 10 settembre 1984, in *BAB LXXV*, 1984, pp. 230-232.
- 2: Omelia nella Messa per la stazione quaresimale nel ricordo di tutti i sacerdoti uccisi durante e dopo la Guerra, Santuario della Beata Vergine del Soccorso, Bologna 3 marzo 1985, in *BAB LXXVI*, 1985, pp. 70-72.
- 3: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero», Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 9 settembre 1985, in *BAB LXXVI*, 1985, pp. 259-261.
- 4: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero», Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 9 settembre 1986, in *BAB LXXVII*, 1986, pp. 497-500.
- 5: Omelia nella Messa per la solennità dell'anniversario della dedicazione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 23 ottobre 1988, in *BAB LXXIX*, 1988, pp. 373-375.
- 6: Omelia nella Messa per l'Ordinazione episcopale di mons. Giuseppe Fabiani, vescovo di Imola, Cattedrale di Forlì, Forlì 10 settembre 1989, in *BAB LXXX*, 1989, pp. 261-263.

- 7: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero», Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 11 settembre 1989, in *BAB LXXX*, 1989, pp. 282-285.
- 8: Omelia nella Messa per il pellegrinaggio a Roma degli alunni ed ex-alunni del seminario regionale, Basilica di San Pietro, Roma 14 dicembre 1989, in *BAB LXXX*, 1989, pp. 405-408.
- 9: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero» diocesano, Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 10 settembre 1990, in *BAB LXXXI*, 1990, pp. 269-272.
- 10: Omelia nella consacrazione episcopale del vescovo ausiliare S. E. Mons. Claudio Stagni, Cattedrale di San Pietro, Bologna 13 gennaio 1991, in *BAB LXXXII*, 1991, pp. 6-8.
- 11: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero» diocesano, Cappella del seminario arcivescovile, Bologna 9 settembre 1991, in *BAB LXXXII*, 1991, pp. 258-261.
- 12: Omelia nella Messa durante la «Tre Giorni del Clero» diocesano, Seminario Arcivescovile, Bologna 7 settembre 1992, in *BAB LXXXIII*, 1992, pp. 292-295.
- 13: Omelia nella Messa per il ritiro spirituale del Clero nell'anniversario della dedizione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 22 ottobre 1992, in *BAB LXXXIII*, 1992, pp. 341-343.
- 14: Omelia nel ritiro spirituale del Clero per l'anniversario della dedizione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 21 ottobre 1993, in *BAB LXXXIV*, 1993, pp. 322-324.
- 15: Omelia nella Messa per il Convegno regionale delle familiari del Clero, Seminario arcivescovile, Bologna 27 maggio 1994, in *BAB LXXXV*, 1994, pp. 167-168.

- 16: Omelia nella Messa per la festa votiva della dedicazione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 20 ottobre 1994, in *BAB LXXXV*, 1994, pp. 348-350.
- 17: Omelia nella Messa per la consacrazione episcopale di mons. Paolo Rabitti vescovo di San Marino-Montefeltro, Cattedrale di San Pietro, Bologna 24 giugno 1995, in *BAB LXXXVI*, 1995, pp. 157-159.
- 18: Omelia nella Messa per la consacrazione episcopale di S. E. Mons. Carlo Caffarra arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Cattedrale di Fidenza, 21 ottobre 1995, in *BAB LXXXVI*, 1995, pp. 343-345.
- 19: Omelia nella Messa per la Giornata diocesana del Seminario, Basilica di San Petronio, Bologna 28 gennaio 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, pp. 11-13.
- 20: Omelia nella Messa per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, Basilica di San Petronio, Bologna 28 aprile 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, pp. 94-97.
- 21: Omelia nella Messa per l'annuale «Tre Giorni» di aggiornamento per il clero diocesano, Cappella del Seminario Arcivescovile, Bologna 11 settembre 1996, in *BAB LXXXVII*, 1996, pp. 220-223.
- 22: Omelia nella Messa per il convegno diocesano dei ministranti, Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, Bologna 8 settembre 1997, in *BAB LXXXVIII*, 1997, pp. 189-190.
- 23: Omelia per l'Ordinazione episcopale di monsignor Vecchi, Cattedrale di San Pietro, Bologna 13 settembre 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 189-192.
- 24: Omelia in occasione dell'annuale «Tre Giorni del Clero», Seminario arcivescovile, Bologna 14 settembre 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 241-244.
- 25: Omelia nella festa della dedicazione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 22 ottobre 1998, in *BAB LXXXIX*, 1998, pp. 303-305.

- 26: Omelia nella Messa per la Giornata del seminario, Cattedrale di San Pietro, Bologna 31 gennaio 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 12-13.
- 27: Omelia in occasione dell'annuale «Tre Giorni» di aggiornamento del Clero, Seminario Arcivescovile, Bologna 15 settembre 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 172-174.
- 28: Omelia in occasione del ritiro del Clero diocesano nella festa della dedicazione della chiesa cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 21 ottobre 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 212-214.
- 29: Omelia nella Messa per gli ottant'anni di vita del Pontificio Seminario Regionale, Cappella del Seminario Regionale, Venerdì 10 dicembre 1999, in *BAB XC*, 1999, pp. 269-271.
- 30: Omelia per il ritiro del Clero diocesano nella dedicazione della cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 19 ottobre 2000.
- 31: Omelia per l'Ordinazione episcopale di Mons. Elio Tinti, Cattedrale di San Pietro, Bologna 26 agosto 2000.
- 32: Omelia per il ritiro del Clero diocesano nella dedicazione della cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna ottobre 2001.
- 33: Omelia per l'inizio della «Tre Giorni del Clero», Seminario Arcivescovile, Bologna 10 settembre 2001, memoria di Santa Maria della Vita.
- 34: Omelia per l'Ordinazione episcopale di mons. Tommaso Ghirelli, Cattedrale di San Pietro, Bologna 30 novembre 2002, festa di Sant'Andrea Apostolo.
- 35: Omelia per il ritiro del Clero diocesano nella dedicazione della cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 24 ottobre 2002.
- 36: Omelia per il ritiro del Clero diocesano nella dedicazione della cattedrale, Cattedrale di San Pietro, Bologna 23 ottobre 2003.

PROFILO BIOGRAFICO DELL'AUTORE

Giacomo Biffi nacque a Milano il 13 giugno 1928 ed è morto a Bologna l'11 luglio 2015. Ordinato sacerdote nel 1950, si laureò in Teologia con una tesi dal titolo *Colpa e libertà nell'odierna condizione umana* (oggi edita da Edizioni Studio Domenicano), e insegnò Teologia Dogmatica nei Seminari dell'Arcidiocesi milanese. Fu parroco prima a Legnano, poi nella parrocchia di Sant'Andrea a Milano. Nel 1975 papa Paolo VI lo nominò vescovo ausiliare di Milano e nell'anno seguente ricevette l'ordinazione episcopale. Nel 1984 Giovanni Paolo II lo nominò arcivescovo di Bologna e nel 1985 lo creò cardinale. È stato membro della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, della Congregazione del clero e della Congregazione per l'educazione cattolica. Si ritirò dalla missione di vescovo di Bologna nel 2003 per raggiunti limiti d'età. Nel 2005 partecipò al conclave per l'elezione del successore di Giovanni Paolo II e il suo discorso nelle congregazioni precedenti il conclave fu decisivo per l'elezione di Joseph Ratzinger. Nel 2007 ha tenuto gli esercizi quaresimali alla Curia romana e a Benedetto XVI.

Nel 1969, quando era ancora parroco, sorprese tutti con *Il quinto evangelo*, un pamphlet ironico in cui finge la scoperta di un nuovo vangelo che "corregge" i vangeli canonici. Uomo intelligente, profondo e vigoroso, abituato a dire sempre quello che pensava, di proposito suscitò, in certe occasioni, grande clamore. Nel 2000 dichiarò, in una conferenza a Bologna, che l'Anticristo è vivo ed è un prominente filantropo che promuove le idee dell'ecumenismo, del vegetarianesimo e del pacifismo.

Ha proposto al Governo italiano di favorire l'immigrazione cattolica per superare quella musulmana e proteggere così l'identità nazionale, anche per favorire una migliore, e meno turbolenta, integrazione con la popolazione italiana. Tra le opere più importanti ricordiamo: *Attenti all'Anticristo* (Piemme 1991); *Linee di escatologia cristiana* (Jaca Book 1998); *Contro Maestro Ciliegia: commento teologico a «Le avventure di Pinocchio»* (Jaca Book 2000); *Ragione e vita: a che punto è la notte?* (Cantagalli 2003); *Corso inusuale di catechesi*, Vol. 1: L'enigma dell'esistenza e l'avvenimento cristiano (Elledici 2004); *Corso inusuale di catechesi*, Vol. 2: L'enigma della storia e l'avvenimento ecclesiale (Elledici 2005); *Corso inusuale di catechesi*, Vol. 3: L'enigma dell'uomo e la realtà battesimale (Elledici 2006); *Memorie e digressioni di un italiano cardinale* (Cantagalli 2007).

Con Edizioni Studio Domenicano ha pubblicato:

Colpa e libertà nell'odierna condizione umana

Il discorso breve. La fede in Cristo

Il quinto evangelo (giunto alla 12esima edizione)

Incontro a Colui che viene. Discorso ai giovani

L'ABC della fede. Proposta sintetica per la fede

L'eredità di santa Clelia

La Donna ideale. Riflessioni sulla Madre di Dio

La festa della fatica umana. Omelie del Primo Maggio

La fortuna di appartenergli. Lettera confidenziale ai credenti

La rivincita del Crocifisso. Meditazioni sull'avvenimento pasquale

Quando ridono i cherubini. Meditazioni sulla vita della Chiesa

Spiragli su Gesù

Stilli come rugiada il mio dire. Omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno A, B e C

Un Natale vero? Omelie del Natale

Una prima biografia, successiva alla sua morte, è quella scritta dal suo primo segretario bolognese, don Arturo Testi, *Giacomo Biffi. L'altro Cardinale*, Edizioni Studio Domenicano 2019.

Le Omelie per la Giornata sacerdotale mariana sono edite in *La Donna ideale. Riflessioni sulla Madre di Dio*.

Annotazioni

Grafica di copertina: Francesco Lorenzon

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano
possono essere consultati su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano

Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA

Tel. +39 051582034

acquisti@esd-domenicani.it

www.edizionistudiodomenicano.it

Finito di stampare nel mese di marzo 2024
presso Venti srl, Monteriggioni, Siena

Un'omelia è un'esortazione o un insegnamento?

Non basta rispondere che ci vuole equilibrio, perché l'equilibrio implica un'opposizione.

La fede non è una questione di equilibrio. La fede è intensità divina. E così, nell'omiletica del cardinal Giacomo Biffi, l'intensità è data dalla dimensione contemplativa del mistero, in cui esortazione e insegnamento sono un'anima sola. Lo si avverte in questa raccolta di omelie sul sacerdozio. La consapevolezza del fatto che chi segue Cristo diventa più uomo, nasce dall'esperienza della fragilità umana coinvolta con "l'incredibile coraggio di un cuore credente".

Il volume raccoglie 75 omelie inedite del cardinal Biffi, pronunciate in occasione della Messa crismale del Giovedì Santo e delle ordinazioni sacerdotali.

Sono meditazioni sempre attuali sui regali che Dio continuamente ci fa.

www.edizionistudiodomenicano.it

ISBN 978-88-5545-097-3



9 788855 450973

€ 22,00